

ENTROPIA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RISORGIMENTO, 38 - TORREBELVICINO (VI) 36036
Codice Fiscale	03004600247
Numero Rea	VI 291379
P.I.	03004600247
Capitale Sociale Euro	750
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109815

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	126	1.735
II - Immobilizzazioni materiali	918.958	819.389
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.819	11.939
Totale immobilizzazioni (B)	930.903	833.063
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	874	843
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.255	254.951
Totale crediti	332.255	254.951
IV - Disponibilità liquide	47.974	12.541
Totale attivo circolante (C)	381.103	268.335
D) Ratei e risconti	14.811	10.175
Totale attivo	1.326.817	1.111.573
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	750	690
IV - Riserva legale	83.712	82.160
V - Riserve statutarie	251.826	248.362
VI - Altre riserve	100.153	100.155
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	51.289	5.171
Totale patrimonio netto	487.730	436.538
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	281.601	252.072
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.252	191.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.892	75.902
Totale debiti	401.144	267.101
E) Ratei e risconti	156.342	155.862
Totale passivo	1.326.817	1.111.573

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.190.793	854.908
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	67	-
altri	7.318	5.489
Totale altri ricavi e proventi	7.385	5.489
Totale valore della produzione	1.198.178	860.397
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.393	72.337
7) per servizi	185.222	103.139
8) per godimento di beni di terzi	21.822	8.847
9) per il personale		
a) salari e stipendi	531.394	459.050
b) oneri sociali	145.933	114.869
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.658	36.107
c) trattamento di fine rapporto	41.658	36.107
Totale costi per il personale	718.985	610.026
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41.119	19.694
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	412	576
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.707	19.118
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.619	1.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.738	20.918
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31)	(62)
14) oneri diversi di gestione	45.911	34.642
Totale costi della produzione	1.132.040	849.847
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	66.138	10.550
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	34	83
Totale proventi diversi dai precedenti	34	83
Totale altri proventi finanziari	34	83
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.630	4.248
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.630	4.248
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.596)	(4.165)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	57.542	6.385
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.253	1.214
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.253	1.214
21) Utile (perdita) dell'esercizio	51.289	5.171

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per il piano di ammortamento dei beni materiali e per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., i criteri seguiti nella gestione sociale e le indicazioni previste dal Codice Civile per le società cooperative a mutualità prevalente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 930.903.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 97.840.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese modifica atto costitutivo
- diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno
- migliorie su beni di terzi

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 126.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 126.

La voce è costituita dai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 2 anni.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 918.958.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, in relazione alle immobilizzazioni materiali sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione: è aumentato lo sfruttamento delle stesse a seguito di un maggior numero di pazienti assistiti nelle strutture e ad una diversa tipologia di pazienti e assistiti (maggiori gravità psichiche/ attività di assistenza a persone migranti). Pertanto le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate applicando le aliquote previste dalle normative fiscali senza la riduzione al 50%.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili e arredamenti	10%
Macchine elettr.ufficio	20%
Autovetture	25%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici sulla base di un criterio forfetario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. La società cooperativa non effettua quindi più l'ammortamento sui terreni su cui insistono i fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 11.819.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 6.124, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	930.903
Saldo al 31/12/2015	833.063
Variazioni	97.840

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.082	1.039.319	11.939	1.060.340
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.347	219.931		227.278
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.735	819.389	11.939	833.063
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	252	140.275	323	140.750
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.449)	0	-	(1.449)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	443	443
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	412	40.707		41.119
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(1.609)	99.569	(120)	97.840
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	4.655	1.179.514	11.819	1.195.988
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.529	260.558		265.087
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	126	918.958	11.819	930.903

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono costituite da quote possedute in Banca Etica (euro 3.098) e Consorzio Prisma di Vicenza (euro 3.026)

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 381.103. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 112.768.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 874.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 31.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da merci utilizzate nelle comunità nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il criterio del costo medio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 332.255.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 77.304.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 320.112, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nell'esercizio 2016 è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.619.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 47.974, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 35.433.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 14.811.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.636.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

I ratei attivi sono costituiti da quote di contributo GSE di competenza dell'esercizio 2016.

I risconti attivi sono costituiti prevalentemente da premi di assicurazione di competenza dell'esercizio successivo e da contributo-pocket money già erogato ai migranti assistiti ma di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 487.730 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 51.192, come risulta da seguente prospetto:

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Capitale	690	60		750
Riserva legale	82.160	1.551		83.712
Riserva statutaria	248.362	3.465		251.826
Altre riserve:				
Riserva da donazioni	100.153			100.153
Riserva di arrotondamento	2		2	0
Utile di esercizio	5.171	51.289	5.171	51.289
Totale patrimonio netto	436.538	56.365	5.173	487.730

L'origine e la possibilità di utilizzazione nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	750		
Riserve di utili:			
Riserva legale	83.712	Copertura perdita	83.712
Riserva statutaria	251.826	Copertura perdita	251.826
Altre riserve:			
Riserva da donazioni	100.153	Copertura perdita	100.153
Totale riserve	435.691		435.691

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Tutte le riserve costituenti il patrimonio sociale sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 281.601;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 550. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 41.658.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 281.601 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 29.529.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti

contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 401.144.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 134.043.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 62.490. I finanziamenti sono concessi dai soci nel rispetto dei limiti di legge e di statuto ed in particolare:

- detti prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della legge 59/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse applicato è nei limiti del tasso spettante ai detentori di Buoni Postali Fruttiferi, maggiorato di 2,5 punti percentuali.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 25.339 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

I debiti tributari sono costituiti da ritenute su lavoro dipendente (euro 19.904), ritenute su lavoro autonomo (euro 224), ritenute su interessi prestito soci (euro 172) e saldo irap (euro 5.039).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle informazioni richieste, i seguenti prospetti forniscono i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica	Mutui ipotecari	31/12 /2021	no	Ipoteca su immobile Comunità Il Glicine	r a t a trimestrale

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Debiti verso soci per finanziamenti	-	62.490	62.490	62.490
Debiti verso banche	56.029	103.891	159.920	159.920
Debiti verso fornitori	-	41.805	41.805	41.805
Debiti tributari	-	25.339	25.339	25.339
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	30.310	30.310	30.310
Altri debiti	-	81.280	81.280	81.280
Totale debiti	56.029	345.115	401.144	401.144

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 156.342.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 480.

I ratei passivi sono costituiti da premi di assicurazione di competenza dell'esercizio 2016.

I risconti passivi sono formati da quote di contributi in c/impianti ricevuti per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili della cooperativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.190.793.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei cespiti in relazione ai quali sono stati ricevuti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.132.040.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 6.253.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

La società cooperativa non ha effettuato alcun accantonamento per imposta IRES in quanto si avvale del disposto dell'art. 11 del D.P.R. nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Ha effettuato l'accantonamento per imposta IRAP in base all'art. 5 comma 2) della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006, integrato dall'art. 8 comma 1 lett. c) Legge Regionale del 12/01/2009 nr. 1, che ha previsto l'aliquota ridotta per le cooperative sociali iscritte nella sez. A dell'Albo Regionale delle cooperative sociali.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "E.20-Imposte sul reddito di esercizio" qui di seguito si riporta un prospetto che consente la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile irap ed evidenzia l'aliquota effettivamente applicata per tale imposta

	Esercizio corente
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	66.138
Costi non rilevanti/non deducibili ai fini irap:	
In aumento:	
costi del personale	718.985
rimborsi chilometrici	2.618
imu su immobili	4.297
accant.svalutazione crediti	1.619
In diminuzione:	
nessuno	

	Esercizio corrente
Ricavi non tassabili ai fini irap:	
5xmille incassato nell'anno	202
Deduzioni ai fini irap per lavoro dipendente:	
contributi inail	4.087
deduz.forfetaria	207.847
contributi previdenziali	120.190
deduz.costo residuo	274.678
Imponibile	186.653
Aliquota ordinaria applicabile	3,35%
Onere fiscale teorico	6.253
Differ. temporanee deducibili in esercizi futuri: nessuna	
Differ. temporanee tassabili in esercizi futuri: nessuna	
Rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti: nessuna	
Imponibile irap	186.653
Irap corrente dell'esercizio	6.253

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e revisore legale
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni) e relazione sociale.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	25
Totale Dipendenti	25

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio-assistenziali delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Revisore Legale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	1.248

Compensi

Nessun compenso è stato attribuito al Consiglio di Amministrazione sulla base della delibera di assemblea dei soci in sede di nomina; il compenso corrisposto al Revisore Legale è stato attribuito sulla base di quanto stabilito in sede di nomina.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e al revisore legale, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti: la società non ha contratto impegni di tale tipo.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui: non esistono garanzie prestate dalla società di tale tipo.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario: nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non esistono passività di tale tipologia.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala l'esistenza di finanziamenti fruttiferi concessi da soci alla società cooperativa, come indicato in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 51.289 , come segue:

- il 30%, pari a euro 15.387, alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento;
- il 3%, pari a euro 1.539, ai Fondi Mutualistici di cui all'art. 11 comma 6 Legge 59/1992;
- il rimanente, pari a euro 34.363, alla riserva statutaria indivisibile tra i soci sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento.

Nota integrativa, parte finale

MUTUALITA' PREVALENTE

In riferimento all'art. 2513 del Codice Civile segnaliamo che la nostra società cooperativa sociale, in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/1991 ed ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 06/2003, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una società cooperativa a mutualità prevalente.

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto, come indicato in precedenza, e comunque in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali, ecc.) al netto dei ristorni ammontano a euro 633.089 e costituiscono il 91,62% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si desume dal seguente prospetto riassuntivo:

COSTO DEL LAVORO	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Salari/stipendi/compensi	460.976	42.418	503.393
Oneri sociali e assicurativi	133.666	12.267	145.933
Tattamento di fine rapporto	38.447	3.211	41.658
Altri costi			
	633.089	57.896	690.985
Ristorni ai soci	28.000		28.000
Totale costo del lavoro	661.089	57.896	718.985

<u>Costo del lavoro dei soci</u>	<u>633.089</u>	x 100	= 91,62
Totale costo del lavoro	690.985		

Ai sensi dell'art. 2545-quinquies 2° comma del Codice Civile si segnala che la Cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

A norma delle disposizioni del Codice Civile art. 2545-sexies si precisa che:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata erogata parte dei ristorni di cui al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015;
- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 tiene conto di un ristorno ai soci pari ad euro 28.000 stanziato in conto economico ad integrazione salariale (l'utile di esercizio al lordo di tale ristorno è pari a euro 79.289).

Ai sensi dell'art. 2528 5° comma del Codice Civile si segnala quanto segue con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2015	23
Numero richieste ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	2
Numero richieste discusse	2
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	2
Numero recessi pervenuti	0
Numero recessi discussi	0
Numero recessi approvati	0
Totale soci al 31/12/2016	25

Gli amministratori sottolineano che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Confederazione Cooperative Italiane, che ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici ed ha concluso il verbale positivamente e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione. L'estratto del relativo verbale è esposto nella sede sociale della Cooperativa.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 381/91: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali.

Si evidenzia in tal senso che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 C.C. e dall'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947 nr. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 2 marzo 1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del Codice Civile, che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della Legge 31 gennaio 1992 nr. 59, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31/12/2016:

ASPETTI GENERALI E SOCIALI INTERNI

Apriamo la relazione con un Proverbio cinese, che riteniamo sintetizzi molto bene lo spirito con il quale Cooperativa Entropia ha operato nel corso del 2016:

“Quando soffia il vento del cambiamento alcuni costruiscono muri, altri mulini a vento”

Anche quest'anno la relazione è ricca di attività ed iniziative, che testimoniano come la cooperativa continui ad essere aperta a nuove sfide ed alle richieste che arrivano dalla società civile.

La costante ed attenta lettura del disagio e la continua ricerca di nuove modalità di intervento, consentono alla cooperativa di avere prospettive di continuità e stabilità nel tempo e di rispondere più efficacemente ai cambiamenti del contesto sociale.

I soci, oltre all'ordinaria attività lavorativa prestata nei settori di appartenenza, si sono molto impegnati e confrontati sulle future impostazioni, sugli obiettivi e sulle possibilità della cooperativa e dei settori. Periodicamente si sono tenute assemblee dei soci nelle quali questi ultimi sono stati reciprocamente informati e si sono confrontati sull'evoluzione della situazione, sulla gestione dei progetti, hanno stabilito le linee guida per i settori ed il Consiglio di Amministrazione.

E' continuata la politica di una delega più forte al Consiglio di Amministrazione, per lasciare all'Assemblea la possibilità di riflettere maggiormente sulle politiche sociali e di cooperativa, al fine di fornire le linee guida operative. Questo ha impegnato il Cda a trovarsi in modo in modo costante, coinvolgendo i diversi responsabili di settore, le équipes o i singoli soci necessari per le diverse decisioni. Questo per far fronte in maniera più efficace al difficile momento economico e sociale, ai continui mutamenti di scenario e di modalità operative, all'apertura di nuovi settori e fronti di intervento, uniti al breve tempo a disposizione per farvi front.

Area Salute Mentale

Per quanto riguarda l'area Salute mentale, è proseguita l'attività della Comunità alloggio estensiva per 12 utenti "Il Glicine" a Pievebelvicino, della Comunità alloggio di base per 8 utenti "Arcoiris" a Santorso e del Gruppo Appartamento Protetto pe 4 utenti "Magnolia" a Schio.

Sono continuati i rapporti con l'ULSS 4 Alto Vicentino, dalla quale provengono la maggior parte degli inserimenti nelle comunità, e con l'ULSS 13 Mirano, ed è iniziata un'accoglienza dall'ULSS 6 di Vicenza.

Oltre a questo

- Si è conclusa l'accoglienza nella Comunità "Il Glicine" di una persona non seguita dal Servizio Pubblico, con retta interamente a carico della famiglia; il lavoro portato avanti dal settore ha portato alla presa in carico da parte dei servizi pubblici, che nello specifico non sono della Regione Veneto.
- Sempre al "Glicine" si è conclusa l'accoglienza di una persona, non del territorio, con retta pagata non dall'Ulss, ma dal Comune di residenza; questa persona è stata presa in carico da una struttura dell'Ulss di appartenenza, nel caso specifico del veronese.
- Per la comunità "Il Glicine" è proseguito l'iter verso l'autorizzazione come comunità estensiva; il sopralluogo da parte dell'Ulss, delegata dalla Regione, ha avuto esito positivo. Questo ha permesso di aumentare il numero di accoglienze e, pur in presenza di una riduzione delle rette, di arrivare ad un equilibrio economico di settore.

Sono proseguiti, accanto alla normale attività di accoglienza residenziale, i progetti consistenti in accoglienza diurna e di sostegno domiciliare. In particolare la cooperativa continua ad operare, oltre che nella residenzialità, cercando anche di attuare forme di residenzialità più "leggera", con modalità di protezione e sostegno dell'ospite

sempre presenti ma ridotte come quantità, nell'ottica di una progressiva maggiore autonomia della persona. Questo apre nuove prospettive di crescita e di diversificazione delle risposte che la cooperativa è in grado di offrire relativamente al disagio psichiatrico. In questa ottica:

- Abbiamo mantenuto in affitto un appartamento lasciato libero dal progetto migranti, con l'obiettivo di usarlo come luogo di sperimentazione all'autonomia di persone accolte in comunità. E' stato anche deciso di cercare un piccolo appartamento da acquistare, proprio per questo scopo, anche attraverso la partecipazione ad aste pubbliche.
- È proseguito il servizio verso l'Ulss 6, iniziato nel 2015, relativo a Progetti di Sostegno Domiciliare, gestito insieme ad altre 4 cooperative del Consorzio Prisma, con quest'ultimo come General Contractor. Il bando, che doveva durare un anno fino a marzo 2016, è già stato prorogato due volte. Per Entropia è un progetto impegnativo sul fronte economico, sia per come è impostato il bando, che per la distanza territoriale tra le nostre sedi e gli utenti. Tuttavia è fonte di grosse soddisfazioni, per cui abbiamo ritenuto di confermare il nostro impegno (in aumento come numero casi seguiti), sia perché crediamo da sempre in questo tipo di servizio, che per i positivi risultati che riscontriamo nelle persone che seguiamo; infine per l'importanza del progetto a livello consortile. Si sta lavorando come consorzio con l'Ulss 8 Berica per una nuova progettazione del servizio, più flessibile e funzionale al tipo di intervento, che garantisca anche una maggiore sostenibilità economica. Per motivi amministrativi e poiché gli operatori provengono tutti dal Glicine, si è deciso di far rientrare il progetto all'interno del budget di questo settore; tuttavia la partecipazione al gruppo guida è stata delegata al Vicepresidente.

Area Migranti

Per quanto riguarda il settore Migranti richiedenti asilo "Karibu", si è proceduto con il consolidamento del settore, attraverso in particolare un ampliamento delle accoglienze volto a raggiungere un numero adeguato che permetta un buon equilibrio in termini di operatori, ma anche di qualità nell'intervento.

Per questo:

- Agli inizi del 2016 è sorta l'opportunità di acquistare l'appartamento situato a Schio sotto al Gruppo Appartamento Magnolia; contemporaneamente è emersa la necessità di consolidare l'equipe e di sganciare completamente dal Glicine un'operatrice impiegata contemporaneamente su tre settori. Si è deciso quindi di procedere all'acquisto, che è avvenuto a fine marzo. A metà aprile si è potuto quindi accogliere altri 6 ragazzi.
- Sempre a metà aprile si è aumentata l'equipe di una unità, questa volta scegliendo all'esterno della cooperativa una persona con esperienza in ambito migranti, soprattutto per quanto riguarda il sostegno legale nella richiesta di asilo. L'equipe attuale è formata da 5 operatori, con un monte ore differenziato.
- Si è deciso di intraprendere un percorso, sia strutturale che formativo, per accreditarci come ente gestore di progetti SPRAR.
- In seguito a questo, e nell'ottica di un ulteriore miglioramento nell'ambito dell'accoglienza migranti, si è deciso l'aumento del monte ore del settore; per questo la responsabile del progetto ha sospeso le ore residue che effettuava nella comunità il Glicine, aumentando le sue ore in Karibù.
- A febbraio 2016 abbiamo partecipato al bando della Prefettura per 25 posti, entrando in graduatoria.
- Gli appartamenti a Torrebelvicino sono risultati nel tempo molto insalubri; si è deciso quindi di spostarsi quanto prima, non appena si fosse riusciti a trovare un altro appartamento. E' stato trovato a Pievebelvicino e, dopo l'acquisto e la sistemazione del bagno, a settembre è stato effettuato il trasferimento.
- Nel corso del 2016 è sorta la necessità di rafforzare il servizio relativamente alla scuola di italiano; per questa attività ci siamo avvalsi fin dall'inizio degli insegnanti dell'associazione Il Mondo nella Città. Le crescenti richieste di insegnamento, anche da parte di altre cooperative, hanno portato alla creazione di una realtà condivisa tra diversi Enti, chiamata "Scuola di Matilde", che permetta di gestire numeri in aumento e diversi livelli di insegnamento, con la condivisione di insegnanti tra realtà diverse. Per questo abbiamo assunto, come Entropia, una insegnante, ed il progetto è partito mettendo insieme, oltre al noi ed a "il Mondo nella Città", le cooperative Samarcanda e Comunità servizi. Nei mesi successivi abbiamo iniziato a fornire il servizio anche ad altre realtà che lo stanno richiedendo.
- Ci è stato proposto di aderire al progetto della Caritas di accoglienza in famiglia di richiedenti asilo che hanno già ricevuto lo status di rifugiato. Abbiamo dato la nostra disponibilità al progetto, subordinata tuttavia ad avere una modalità comune a tutte le cooperative Prisma, ed alla possibilità di una accoglienza anche al di fuori delle famiglie. Tale progetto tuttavia non è ancora partito, a fronte di una certa difficoltà da ambo le parti (Caritas e Consorzio) a discutere su alcune prassi che secondo noi vanno chiarite e/o modificate.
- Abbiamo aderito a due documenti di Federsolidarietà (Regionale e Nazionale) sulla buona accoglienza, che ricalcano come prassi quanto previsto dallo SPRAR.

- Insieme alle altre cooperative del consorzio Prisma, è stato creato un allestimento che vuol fare rivivere alla persona che lo sperimenta il percorso di un migrante richiedente asilo. Il progetto, denominato "Sospesi", verrà proposto dalle cooperative in diverse città della provincia di Vicenza.
- Ad inizio 2017 abbiamo partecipato alla Marcia per l'Umanità di Venezia; assidua è stata anche la partecipazione alle attività ed incontri proposti da Altovicentinoaccoglie.

Altri progetti

- Progetto V: è stato avviato un progetto domiciliare di un signore anziano, già seguito da una badante ma per il quale si riteneva opportuno un supporto di tipo relazionale (accompagnamento in palestra, nell'orto, giri in auto) per 10 ore settimanali. Il progetto è partito inizialmente con una sola operatrice, come da richiesta specifica del committente; tuttavia successivamente, per gestire alcune emergenze, sono stati affiancati in alcuni momenti altri due operatori. Da sottolineare come tutti i settori si siano positivamente messi in gioco per rispondere a questa richiesta, mettendo a disposizione gli operatori, dovendo di conseguenza riorganizzarsi al loro interno con nuove assunzioni.
- Ufficio Amministrativo: per far fronte al sempre maggior impegno richiesto dall'apertura di nuovi settori ed attività, è stato monitorato costantemente il carico di lavoro, incrementando il numero di ore assegnate, quando necessario. Grande disponibilità e flessibilità è stata dimostrata ad inizio 2017 quando, pur con l'assenza per un periodo di una delle impiegate per un infortunio non sul lavoro, si è riusciti a far fronte a tutte le incombenze, particolarmente impegnative in questa parte dell'anno.
- Si è data la disponibilità a partecipare alla progettazione di percorsi che si occupino di salute mentale di ragazzi immigrati che presentino un disagio psichiatrico, anche se finora non c'è stata una reale risposta da parte del Servizio Pubblico (Prefettura ed Ulss). Al nostro interno stiamo comunque pensando di attivare delle forme di sostegno a ragazzi che presentino maggiori difficoltà di tipo sociale e psicologico.
- Nel corso del 2016 si è concluso l'impiego di un volontario del Servizio Civile Regionale, in collaborazione con il Consorzio Veneto Insieme; visto che questa attività è risultata molto importante ed utile per la cooperativa (oltre che per il ragazzo in Servizio civile, crediamo), si è deciso di partecipare ai prossimi bandi per il Servizio Civile Regionale e Nazionale, quest'ultimo in particolare per due ragazzi da impiegare nell'ambito salute mentale (Glicine ed Arcoiris) ed uno con i migranti.
- Si è sviluppata ulteriormente l'attività dell'Associazione Aliante, nata nel 2015 per riunire i volontari che operano nei diversi settori, con un numero sempre maggiore di associati e la crescita delle attività che l'associazione ha svolto.
- È stato completamente rifatto il sito della cooperativa; è stata migliorata la grafica, rivisti i migliorati i contenuti, che sono in continuo incremento ed evoluzione.
- Sono stati rivisti e sistemati alcuni regolamenti interni: quello per l'uso dei mezzi aziendali e quello del prestito soci.
- La responsabile dell'Ufficio amministrativo e la Vice Presidente hanno partecipato ad un corso sugli adempimenti legata alla legge 231, che regola la Responsabilità amministrativa delle società e degli enti; l'adeguamento alla normativa impegnerà la cooperativa e in particolare il Consiglio di Amministrazione nella seconda metà del 2017 e nel 2018. In CdA si dovranno formulare i documenti per regolarizzare la 231, le cose fondamentali da fare sono:
 - Elenco reati: si dovranno elencare i reati principali che la nostra cooperativa deve tenere sotto controllo
 - Codice etico: della nostra cooperativa
 - Organo di vigilanza: incarico a persona formata che verifichi l'esattezza del documento con controllo periodico in cooperativa
- È stata portata in Assemblea la possibilità di aderire alla Coop Alleanza 3.0 (ex Coop Adriatica); tuttavia la maggioranza non ha ritenuto opportuno aderire come soci, pur utilizzandola per gli acquisti.
- È stato deciso di acquistare l'appartamento occupato dal Gruppo appartamento Magnolia, ritenuto conveniente il prezzo richiesto e la bontà della struttura rispetto ai requisiti previsti dalla normativa. L'acquisto si completerà a metà 2017.
- La Vice Presidente sta partecipando a degli incontri organizzati a Calvene dal Progetto Zattera Blu sul tema del ruolo della Cooperazione sociale oggi; sono stati invitati Sindaci, Assessori, Cooperative Sociali, Parroci, ex amministratori e studiosi del movimento cooperativo a livello nazionale.
- Abbiamo aderito alla proposta di Confcooperative di fare da progetto pilota sul tema acquisto appartamenti: trovare un interesse ed intenti comuni tra cooperative associate Federsolidarietà interessate all'acquisto di immobili e le Banche di credito cooperativo (associate Confcooperative) interessate a smobilizzare appartamenti legati a mutui ed insolvenze. Abbiamo avuto dei contatti, tuttavia la tipologia di immobili ai quali siamo interessati (mini appartamento in contesto urbano e privo di barriere architettoniche), non ha portato finora a delle offerte da parte delle banche.

Rapporti con Enti pubblici

- I rapporti con la Prefettura sono stati costanti, sia nella gestione delle accoglienze che si sono succedute, sia nella partecipazione, che è stata assidua, agli incontri periodici con Prefetto, vice Prefetto e responsabili del Settore immigrazioni.
- Il Presidente e la Responsabile Migranti hanno incontrato il Sindaco e l'Assessore del Comune di Schio; nell'incontro è stato espresso apprezzamento per il lavoro finora svolto da Entropia.
- Per quanto riguarda le Ulss, l'adesione alla richiesta di riduzione delle rette giornaliere applicate ha portato ad un maggior numero di richieste di inserimento nelle comunità, in particolare al Glicine.
- Permane invece la difficoltà da parte dei servizi ad utilizzare il gruppo appartamento, che di fatto utilizza da tempo 3 posti sui 4 possibili. Di fatto gli inserimenti ci sono se provengono da altre strutture della cooperativa.
- Sulla compartecipazione alla spesa sociale rimangono vari aspetti del nuovo regime che pongono molti interrogativi ed elementi di preoccupazione, legati alla possibilità del rifiuto alla cura da parte degli utenti impossibilitati o non disposti al pagamento della retta sociale.
- Attraverso il Consorzio Prisma stiamo monitorando assiduamente le evoluzioni derivanti dalla riorganizzazione delle Ulss venete, in particolare per quanto riguarda il territorio dell'Alto Vicentino.
- Attraverso Federsolidarietà Veneto stiamo monitorando e proponendo il nostro pensiero relativamente ai servizi legati alla Salute mentale, stante il cambiamento di Dirigenza ed il prospettarsi di nuovi standard, nuovi tipi di struttura, nuovi livelli massimi di retta, rimodulazione della tipologia di offerta regionale per le diverse fasce di accoglienza.

Coordinamenti e Consorzi

Per quanto riguarda il Consorzio Prisma

- Partecipiamo con assiduità al Coordinamento Alto Vicentino Prisma con 2 soci, uno dei quali svolge anche funzione di componente della segreteria del coordinamento stesso. Si sono sviluppati in particolar modo i temi della conoscenza e valutazione delle Associate, attraverso un questionario e colloqui individuali con i referenti delle Cooperative, nonché il tema della azione politica culturale nel rapporto con l'Ente Pubblico, nodo critico importante nell'ultimo anno, in riferimento al cambio di interlocutori politici sia a livello comunale che a livello Ulss.
- Proseguono costantemente ed assiduamente presenza ed impegno all'interno del coordinamento Salute Mentale, in particolare sui seguenti temi: collaborazione e coprogettazione tra cooperative, sviluppo imprenditoriale nella forma del General Contractor (nello specifico nell'Ulss 5 sul tema legato alla implementazione progettuale di Comunità Alloggio Estensive e nell'Ulss 6 sul tema domiciliarità), rappresentanza politica e tecnica presso Federsolidarietà provinciale e regionale. Entrando nello specifico delle attività del 2016 abbiamo cercato di sviluppare una progettazione comune di tipo espressivo tra le diverse Cooperative, purtroppo senza esito positivo per motivi tecnici e non di merito o di opportunità. Abbiamo inoltre condiviso molto le tematiche di criticità nel rapporto con gli Enti pubblici, sia nella gestione dei Bandi di Gara (in alcuni casi contestati dal Consorzio per vizi e contenuti non corretti, in altri per difformi valutazioni economiche) sia nella gestione di rapporti a volte non lineari.
- Partecipiamo attivamente al coordinamento Migranti: in tale ambito si cerca una promozione al servizio di accoglienza verso le altre cooperative consorziate, di darsi delle linee e modalità operative condivise, con dei livelli minimi di servizio, secondo delle linee guida del servizio Accoglienza migranti che il Consorzio si è dato.
- È proseguita la partecipazione attiva alla vita del Consorzio Prisma a livello provinciale, in specifico su tematiche legate al cambiamento, alle strategie per affrontarlo, in un continuo confronto assembleare e anche per coordinamenti più piccoli. È stata nostra cura creare successivamente occasioni di collaborazione e confronto, sia con la Presidenza, sia con il nostro Consigliere territoriale.

Per quanto riguarda Federsolidarietà:

- Un nostro socio continua nel ruolo di Consigliere Provinciale, come rappresentante sia di Entropia, che del Coordinamento Prisma Alto vicentino, attività ritenuta strategica per una collaborazione proficua tra le due organizzazioni a livello Provinciale nonché regionale.
- Ci stiamo confrontando con i rappresentanti provinciali e Regionali dell'area Salute Mentale, interlocutori della Regione, per quanto riguarda il progetto di ridefinizione degli standard e delle rette delle strutture di accoglienza.
- Per quanto riguarda l'area Migranti, abbiamo aderito alle linee guida sull'accoglienza regionali e nazionali.

In linea generale, il nostro rapporto con i consorzi è sempre stato attivo e propositivo, ed improntato alla collaborazione. Non sono mancati episodi nei quali la cooperativa ha preso delle posizioni di disapprovazione rispetto a certe scelte, motivate soprattutto dall'aver riscontrato forzature nei meccanismi decisionali dei consorzi e coordinamenti. Ne sono seguite richieste di chiarimento sia formale che informali, sempre però con spirito propositivo e costruttivo, motivate dal voler proseguire i percorsi comuni in un contesto di chiarezza.

Rapporti con il territorio

- Altre collaborazioni con associazioni del territorio sono state attivate in particolare nell'ambito del progetto migranti: proficua e molto soddisfacente da ambo le parti quella con Torreaccoglie, ma anche con altri volontari di Schio, che li ha visti impegnati nel coinvolgimento dei ragazzi accolti in varie attività di animazione e conoscenza del territorio e della nostra cultura, come pure nella ricerca di attività lavorative e di formazione.
- Nell'ambito del progetto Migranti è stata costante la partecipazione ad eventi nei comuni dove si trovano gli appartamenti: Tante piazze per giocare, Magie nel Parco, giornata ecologica, ecc.
- Rimane costante per tutti i settori l'attenzione al territorio dove si trovano le comunità e gli appartamenti, in termini di rapporti con le istituzioni, la parrocchia, l'associazionismo.
- E' stato fatto un incontro al liceo Tron al quale hanno partecipato il Presidente e la Vice Presidente, nell'ambito di un progetto di formazione all'imprenditorialità, organizzato da Confcooperative e finanziato da Banca Alto vicentino, durante il quale è stato presentato cosa vuol dire fare impresa sociale e cooperativa.

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre che del legame associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche creando opportunità di lavoro e di sviluppo.

A questo si aggiunge un'attenzione costante alla formazione ed all'attività di supervisione effettuata appoggiandosi a professionisti esterni.

Sono stati costanti i percorsi di aggiornamento e formazione relativi all'ambito della sicurezza e della prevenzione sul lavoro e all'adeguamento agli standard richiesti dalle varie leggi; in questo senso i soci operatori hanno partecipato a dei corsi organizzati dal Consorzio Prisma relativi alla sicurezza (obbligatori per adeguarsi alle normative di legge) ed all'antincendio, e di Primo Soccorso (non obbligatori ma ritenuti necessari per elevare la qualità dei servizi prestati).

E' stato aggiornato il DPS – Documento Programmatico della Sicurezza

È stata fatta la riunione periodica annuale con la dott.ssa Coslovi, medico competente.

Relativamente all'adesione all'assistenza sanitaria integrativa, seguendo quanto proposto da Federsolidarietà, abbiamo continuato ad aderire alla Società di mutuo soccorso Cooperazione Salute, mutua nazionale di Confcooperative.

Per quanto riguarda l'andamento economico e patrimoniale, come ogni anno anche per il 2016 è stato predisposto un budget analitico e formalizzato, in modo da far emergere e rendere visibili al Consiglio di Amministrazione ed ai soci le criticità nella gestione della cooperativa.

L'andamento economico e patrimoniale è stato costantemente monitorato attraverso dei bilanci di settore trimestrali; i dati consuntivi hanno confermato quanto previsto in sede di budget.

Come per gli scorsi anni, anche per il 2016 si è deciso di sostenere economicamente alcuni progetti di solidarietà nel terzo mondo; secondo i pensieri e i pareri espressi dai soci si è deciso di finanziare tre progetti: un progetto post terremoto in Ecuador, uno in Sri Lanka ed un progetto in Africa per pazienti psichiatrici, in collaborazione con la dott.ssa Lunardi del Csm di Schio.

La situazione finanziaria e patrimoniale è buona; questo ha finora permesso il regolare rimborso delle rate di mutuo in essere ed il ricorso limitato al finanziamento a breve, mantenendo basso l'ammontare di affidamenti bancari.

E' continuata la collaborazione con Banca Etica, mantenendola per scelta come unica realtà bancaria che ci supporta nell'attività sia ordinaria che straordinaria.

Al fine di sostenere gli investimenti fatti e da fare, alla luce dello sviluppo dei settori nuovi ed esistenti, si è pensato di attivare nei primi mesi del 2016 il prestito soci, che ha avuto una risposta molto buona in termini di raccolta dai soci.

La buona situazione finanziaria e patrimoniale ha permesso di fare una serie di investimenti (alcuni si completeranno nel 2017), che permetteranno risparmi di costi per il futuro e maggior autonomia gestionale dei progetti, stante la permanente difficoltà di trovare appartamenti in affitto per progetti legati alla salute mentale ed all'accoglienza migranti richiedenti asilo:

- Acquisto appartamento migranti di Via Venezia a Schio e successivo rifacimento del bagno
- Acquisto appartamento migranti di via Borgofuro a Pievebelvicino con adeguamento del bagno
- Sostituzione caldaia Arcoiris
- Completamento sistemazione del tetto del Glicine

- Sistemazione casetta Arcoiris per renderla idonea ad uso ufficio-sala riunioni
- Incarico assegnato ad un ingegnere strutturalista di fare una valutazione dell'adeguatezza antisismica del Glicine ed Arcoiris
- Prossimo acquisto appartamento GAP in via Venezia a Schio.

Anche per il 2017 si è provveduto alla redazione del budget economico.

Per quanto concerne le previsioni per il 2017 dei singoli settori:

- L'appartamento continua con 3 inserimenti, con disponibilità ad accoglierne un quarto, se ci fossero richieste esterne o trasferimenti dalle comunità; si prevede un risultato in equilibrio, con previsione di chiusura in utile. Inoltre è sorta la possibilità dell'acquisto dell'appartamento, ora in affitto, ad un prezzo conveniente; l'acquisto sarà effettivo a metà giugno.
- La comunità Arcoiris conferma le 8 accoglienze, alle quali si aggiungono 2 progetti di sostegno, con la previsione di un risultato positivo.
- La comunità il Glicine prevede una media di accoglienze nell'anno di 11 persone; oltre a queste saranno seguite altre 3 persone con progetti di sostegno. Inoltre continuerà la collaborazione nel Progetto Domiciliare di Vicenza con il Prisma. Si prevede un risultato fondamentalmente in pareggio.
- Il progetto migranti Karibù si sta strutturando per accreditarsi come progetto SPRAR. Si prevede un risultato positivo.
- L'ufficio amministrativo, che deve supportare la crescita dell'attività della cooperativa e dei settori, sarà monitorato nel corso del 2017, in modo da aumentare le risorse amministrative a disposizione, se necessario.

Complessivamente quindi anche il 2017 sarà positivo dal punto di vista economico.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITA' DEI SETTORI COMUNITA' ALLOGGIO "ARCOIRIS"

1. IDENTITA'

1.1 Storia

Confermata l'identità storica della Comunità Alloggio "Arcoiris" che acquisisce i riferimenti istituzionali generali dalla Cooperativa di appartenenza.

Con il decreto n. 86 del 1 luglio 2010 la Regione Veneto ha dato alla comunità l'autorizzazione all'esercizio come Comunità Alloggio per 8 utenti. Il rinnovo è stato confermato il 18 febbraio 2016 da parte dell'ULSS n° 4 Alto Vicentino.

Con le D.G.R. n. 428 del 20 marzo 2012 L.R. 16 agosto 2002 n. 22 la Regione Veneto ha accreditato la Comunità Alloggio "Arcoiris". Il rinnovo è stato confermato il 04 luglio 2015 da parte dell'ULSS n° 4 Alto Vicentino.

1.2 Orientamento strategico di fondo

Si confermano i principi e gli orientamenti di fondo contenuti nel documento di Cooperativa e nel Progetto di Servizio.

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL SERVIZIO

2.1 Analisi dei bisogni e tipologia di utenza

Il 21 aprile si è effettuata una accoglienza di un utente proveniente dalla abitazione d'origine, così la comunità è a pieno regime otto utenti residenziali più due progetti di sostegno.

Tutti gli utenti provengono dall'ULSS 4 "Altovicentino", si è rinnovata quindi l'importante collaborazione che da anni manteniamo con ULSS 4.

La tipologia di utenza presente nel corso del 2016 ha messo in evidenza che per la maggior parte del gruppo c'era bisogno di aspetti riabilitativi-assistenziali e sanitari, nonché di una terapeuticità di sostegno alla fragilità psichica della singola persona in molte aree di vita e di integrazione relazionale, per altri utenti si evince che l'aspetto terapeutico riabilitativo prevede una reintegrazione sociale nel contesto d'origine o in situazioni di minore intensità ad esempio appartamenti creando così percorsi di maggior autonomia.

Questo ha richiesto un impegno molto diversificato e flessibile da parte dell'equipe della comunità.

Non ci sono variazioni del bacino di provenienza rispetto a quanto contenuto nel Progetto di Servizio e nella precedente programmazione annuale.

Le prestazioni continuano ad essere effettuate in convenzione con L'ULSS n. 4 Alto Vicentino.

2.2 Progetti di Sostegno Socio Relazionale

Avere una casa, andare a lavorare, costruirsi amicizie: sono realtà che quasi tutti diamo per scontato, ma che per alcune persone possono essere conquiste per cui bisogna impegnarsi giorno dopo giorno. E' questo il caso delle

persone con disagio psichico che hanno ritrovato, dopo le cure, un buon grado di indipendenza. Reinsierli in famiglia, infatti, può non essere una buona idea, data la facilità con cui possono riaccendersi i conflitti.

Nasce proprio da questa esigenza di dare a una nostra utente la possibilità di vivere in autonomia in un appartamento affiancato ad un progetto di sostegno socio relazionale, con la garanzia di essere seguita dagli operatori della Comunità Alloggio "Arcoiris" e in collaborazione con il Servizio di Salute Mentale. Si tratta di un progetto dopo un percorso comunitario durato 6 anni. Si ritiene inoltre che il suo rientro a casa sarebbe conflittuale per il rapporto confusivo con la madre, tra l'altro perché adesso la madre è in casa di riposo dopo essersi fratturata il femore a causa dell'abuso di alcol.

L'appartamento garantirebbe la prosecuzione del progetto terapeutico riabilitativo. Il progetto si fonda nella creazione di una forte alleanza tra struttura sanitaria, comunità alloggio e territorio.

L'intento della comunità alloggio Arcoiris non è solo quello di creare un progetto di autonomia fine a se stesso ma di poter avviare una serie di percorsi per persone in grado di affrontare percorsi diversi da quelli comunitari.

La esperienza ci dimostra che oggi c'è sempre più bisogno di queste situazioni di habitat autonomo in sinergia con il contesto sociale, che rendono concreta la cultura dell'accettazione della diversità, abbattendo così lo stigma riguardo la malattia mentale.

Continua anche l'altro progetto di sostegno socio relazionale per 3 volte alla settimana.

2.3 Obiettivi generali

Rispetto all'utenza si confermano gli obiettivi generali evidenziati nel progetto di Servizio.

2.4 Attività programmate con e per i familiari

Per quanto riguarda le famiglie si è lavorato, ove è possibile, per un loro maggiore coinvolgimento, in particolare si sono tenuti contatti informativi o di aggiornamento con i parenti interessati a collaborare nel percorso dell'utente, a livello telefonico e con colloqui su appuntamento. Gli incontri tra familiari ed equipe curante della comunità (responsabile-psicologo-psicoterapeuta) hanno sempre avuto un esito soddisfacente e non si sono rilevate criticità degne di nota.

Rispetto al territorio, si sono tenuti contatti con le Istituzioni Pubbliche, con l'obiettivo di un incremento della collaborazione e dell'informazione.

2.5 Attività Domestiche, Relazionali

Si confermano gli obiettivi educativi generali evidenziati nel Progetto di Servizio. Nel complesso si è cercato di recuperare, mantenere e incrementare le capacità residue inerenti alle varie aree della vita quotidiana sia nel contesto comunitario e in quello esterno ad esempio durante i rientri in famiglia o le varie uscite in ambienti allargati più o meno complessi, (gruppi di auto- mutuo- aiuto, etc.)

Sono stati coinvolti tutti gli utenti nella partecipazione individuale delle attività domestiche, educative, socio-relazionali, ricreative. Questo ha contribuito a migliorare il loro complessivo stato di benessere, diminuendo enormemente i momenti di crisi e ricoveri, i quali non si sono verificati per nessun utente.

Non sono emersi reclami alla struttura né da parte dell'utenza, né da familiari, né dai Servizi, ci sono feedback positivi (riconoscimenti verbali) alla qualità del servizio erogato, pervenuti direttamente sia dai familiari, che dalle figure dei DSM.

3. ATTIVITA' DEL SERVIZIO

3.1 Attività generali verso l'utenza: modalità di fruizione, tempi e orario di funzionamento del servizio

Ricettività: Il servizio dispone di una capacità ricettiva di 8 posti residenziali. Per il 2016 la capacità ricettiva è stata così suddivisa per il primo trimestre sette utenti residenziali più due progetti di sostegno; dal secondo trimestre fino alla fine anno otto utenti residenziali più due progetti di sostegno.

3.2 Attività specifiche verso gli utenti

Sono stati svolti degli accompagnamenti di ospiti a casa o altri impegni privati, accompagnamenti per visite psichiatriche o psicologiche, per visite o cure dentistiche, medici di base e ritiro ricette, visite specialistiche, esami diagnostici, analisi cliniche, radiografie, ecc.

Con riferimento agli obiettivi nei progetti personalizzati dei singoli utenti sono previsti interventi-attività strutturati nelle diverse aree.

Gli interventi svolti all'interno dei Progetti Personalizzati sono stati :

Area Terapeutica:

Sono stati realizzati percorsi psicoterapeutici, colloqui individuali per alcuni utenti, per altri colloqui di sostegno a seconda delle necessità.

Area Socio-Ricreativa:

Riguardo alle ferie estive i giorni di soggiorno come da molti anni a questa parte sono rimasti 5 notti 6 giorni, la meta è stata Lignano Sabbia D'oro, hanno partecipato cinque utenti residenziali e una ospite (progetto di sostegno) accompagnati da 3 operatori. Le ferie non sono più obbligatorie, infatti non hanno partecipato tre utenti che sono rimasti in comunità. E' stata fatta la gita ad Ottobre, hanno partecipato 4 ospiti e 2 operatori, con destinazione Praga 3 notti - 4 giorni.

Si continua l'attività di nuoto con 6 utenti una volta alla settimana presso la piscina coperta di Schio nei mesi invernali, e in quella scoperta nei mesi estivi, questo per permettere ad alcuni utenti di sviluppare una maggior autonomia riguardo l'igiene personale, capacità motorie di base ed il gioco in gruppo. La partecipazione è stata regolare. Nel corso degli anni si è notata sempre una maggiore confidenza con l'acqua e fiducia negli operatori. Sono state organizzate nel corso dell'anno alcune uscite giornaliere in diverse località soprattutto nel periodo estivo le quali sono state concordate con l'utenza.

Per alcune settimane primaverili ed autunnali, evitando il periodo estivo più caldo abbiamo proposto delle passeggiate, hanno partecipato tutti gli utenti.

Le festività e le "pizze" sono state fatte come previsto queste ultime con cadenza mensile.

Per quanto riguarda la quotidianità si continua a gestirla come in precedenza perché abbiamo visto che è il modo più adatto e ci ha dato buoni risultati.

PERSONALE

4.1 L' équipe degli operatori e altre risorse umane

La gestione della Comunità nel 2016 è stata svolta da un'equipe così formata:

Fabian Toscano (responsabile)	psicologo-psicoterapeuta	38 ore settimanali
Stefano Marangonzin	educatore	28 ore settimanali
Maria Luisa Manzardo	operatore socio sanitario	25 ore settimanali
Silvia Reghelin (viceresponsabile)	operatore socio sanitario	23 ore settimanali
Rita Tisato	operatore socio sanitario	28 ore settimanali
Paola Canale	operatore socio sanitario	24 ore settimanali
Rosnati Valentina	educatrice	28 ore settimanali
Roberta Marchioro	assistente domestica	12 ore settimanali

La figura dell'assistente domestica è legata ai 2 progetti di sostegno presenti in comunità, nel periodo estivo (giugno-settembre) è stata assunta una operatrice a 30 ore settimanali.

Nel 2016 si sono tenute 80 riunioni d'equipe, dedicate alla programmazione, alla gestione, alla verifica dei progetti personalizzati, alle quali hanno partecipato tutti gli operatori (tranne ovvie assenze per ferie o malattia)

Risorsa importante è stato il ragazzo che ha svolto il Servizio Civile Regionale per 24 ore settimanali, il quale è iniziato a maggio 2015 e finito a maggio 2016.

Infine, abbiamo avuto la presenza, durante l'anno, di tirocinanti dei corsi per Operatore Socio Sanitario organizzati dal ENAC. Il loro apporto di, curiosità e voglia di fare è stato importante sia per gli ospiti che per gli operatori oltre che un valido aiuto nella quotidianità della Comunità.

RESPONSABILE DELLA COMUNITA' DOTT. FABIAN TOSCANO

5.1 Report annuale anno 2016

Progetto personalizzato degli utenti e coordinamento dell'equipe

- colloqui con quattro utenti
- colloquio (affiancato ad un operatore verbalizzante) con tutti gli utenti
- colloquio con due o più utenti
- colloquio con famigliari di un utente
- colloqui con amministratori di sostegno e tutori degli utenti
- rendicontazione economica periodica con amministratori di sostegno e tutori degli utenti
- colloquio di verifica periodica con il servizio inviante dell'utente
- colloquio di valutazione del progetto personalizzato
- stesura documentazione scritta
- coordinamento delle riunioni d'equipe
- riunioni di progettazione di nuovi servizi
- gestione entrata-uscita posta elettronica
- gestione "continuità strategica" settimanale
- consulenza all'equipe in momenti di emergenza socio-sanitaria
- redazione del report e progettazione annuale di servizio e del budget economico annuale
- valutazione periodica (trimestrale) del budget economico
- valutazione annuale del bilancio economico e del bilancio sociale (report)

Rapporti con l'esterno

- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni generali con ogni servizio inviante
- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni per ogni singolo utente inviato dal servizio di riferimento
- colloquio conoscitivo di descrizione del progetto comunitario con soggetti vari

- contatti telefonici in entrata e in uscita con: famigliari di utenti - servizi di utenti - associazioni famigliari - supervisorori - altre cooperative - associazioni di varia tipologia **Coordinamenti e rappresentanza istituzionale**
- rappresentanza istituzionale in occasioni pubbliche
- partecipazione al Coordinamento Salute Mentale Prisma
- partecipazione a riunioni specifiche promosse dal Coordinamento Salute Mentale Prisma
- partecipazione a incontri con la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale Ulss 4 Alto Vicentino (individuale o con altro referente)

6. FORMAZIONE

- progettazione piano formativo annuale
- preparazione e predisposizione dei singoli momenti formativi
- attuazione degli incontri formativi

Responsabili della formazione: Stefano Marangonzin educatore
Fabian Toscano psicologo-psicoterapeuta

- Partecipazione del responsabile al Convegno di Studio “La Terapia Ricostruttiva Interpersonale nel trattamento dei disturbi di personalità”. Docente prof.ssa Lorna Smith Benjamin. Organizzato dal Centro Padovano della famiglia, svoltosi il 25 ottobre.
- Partecipazione di 2 operatrici alla giornata di formazione. “Assistere Logora” Organizzato da Lo.Mac sicurezza sul lavoro svoltosi il 11 novembre.
- Partecipazione del responsabile al Seminario di Studio: “Alla ricerca del padre in famiglia e in terapia” docenti: prof. Maurizio Andolfi, Anna Mascellani. Organizzato dall'Accademia di psicoterapia della famiglia di Roma svoltosi il 18/19 novembre.
- Inoltre durante l'anno verranno acquistati alcuni testi sulla riabilitazione psichiatrica.

Le tematiche scelte sono stati in precedenza, proposte, vagliate e decise dall'equipe.

SUPERVISIONE

Nel 2016 l'equipe della Comunità ha fatto due supervisioni con la modalità di discussione di casi clinici di utenti inseriti in comunità. Il supervisore è il dott. Aldo Mattucci medico psichiatra – psicoterapeuta sistemico relazionale.

COMUNITA' ALLOGGIO “IL GLICINE”

Identità

Con il decreto n.84 del 1 luglio 2010 la Regione Veneto ha dato alla comunità l'autorizzazione all'esercizio come Comunità Alloggio per 10 utenti.

Con le D.G.R. n.433 del 20 marzo 2012 e n.1511 del 31 luglio 2012 la Regione Veneto ha accreditato “Il Glicine” come Comunità Alloggio con capacità ricettiva massima di 10 posti.

Nel corso del 2015 è stata richiesta alla Regione Veneto l'autorizzazione alla realizzazione mediante trasformazione in “Comunità Alloggio – Modulo Estensivo “ con aumento della capacità ricettiva da 10 a 12 utenti. Il 2016 è stato anno di transizione nell'attesa delle decisioni della Regione Veneto.

Utenza

Nel 2016 sono stati accolti 4 nuovi ospiti, 2 provenienti dall' Ulss 4 e 2 dall' Ulss 13, due maschi e due femmine. Sono state dimesse 2 ospiti, 1 delle quali accolte quest'anno.

Per tutto l'anno la presenza è stata di 8 ospiti, 2 di sesso femminile e 6 di sesso maschile, per un totale di 2920 presenze.

Quattro di loro provenienti dall' Ulss 4 (1460 presenze), due dall'Ulss 13 (730 presenze), una dall'Ulss 21 (365 presenze) e una non inviata da aziende sanitarie con retta completamente a suo carico (365 presenze).

L' équipe degli operatori e altre risorse umane

La gestione della Comunità nel 2016 è stata svolta da un'equipe così formata:

- 1 Responsabile per 10 ore settimanali
- 1 Coordinatrice per 38 ore settimanali
- 5 Operatori per 38 ore settimanali l'uno
- 1 operatore per 37 ore settimanali
- 1 operatore per 28 ore settimanali
- 2 operatori per 30 ore settimanali l'uno
- 1 collaboratrice domestica per 8 ore settimanali

Nel corso dell'anno l'infermiera che veniva in Comunità per 2 ore settimanali ha interrotto il suo rapporto di collaborazione. Siamo alla ricerca di una persona che la sostituisca.

Nel periodo estivo (15 giugno – 15 settembre) si è aggiunto 1 ulteriore operatore per 38 ore settimanali.

Nel 2016 si sono tenute 96 riunioni d'equipe, dedicate alla programmazione, alla gestione, alla verifica dei progetti personalizzati, alle quali hanno partecipato tutti gli operatori (tranne ovvie assenze per ferie o malattia) e il responsabile per un totale di 3168 ore.

Importante, infine, è stata la presenza, durante l'anno, di volontari e tirocinanti dei corsi per Operatore Socio Sanitario organizzati nel territorio. Il loro apporto di entusiasmo, curiosità e voglia di fare è stato un importante "ponte" con l'esterno sia per gli ospiti che per gli operatori oltre che un importante e fattivo aiuto nella quotidianità della Comunità.

RESPONSABILE DOTT. ALESSANDRO PILAN
REPORT ANNUALE ANNO 2016
PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI

- colloquio psicoterapico con un utente
- colloquio (affiancato al coordinatore) con famigliari di un utente
- colloquio (affiancato al coordinatore) con un utente e un suo famigliare
- riunioni di progettazione in Comunità di programmi specifici per un utente
- partecipazione all'assemblea di comunità

FORMAZIONE

- progettazione piano formativo annuale
- preparazione e predisposizione dei singoli momenti formativi
- attuazione degli incontri formativi

COORDINAMENTO DELL'EQUIPE

- supervisione sul progetto del servizio
- incontri di raccordo con il coordinatore
- coordinamento delle riunioni d'equipe
- riunioni di progettazione per nuovi inserimenti

CONSULENZA

- supervisione sui progetti personalizzati

COORDINATORE A.S. LUISELLA RANGHIERO
REPORT ANNUALE ANNO 2016
PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI

- colloquio con un utente
- colloquio (affiancato ad un operatore) con un utente
- colloquio con due o più utenti
- colloquio con famigliari di un utente
- colloquio (affiancato al responsabile) con famigliari di un utente
- visite domiciliari presso famigliari di un utente
- colloquio con un utente e un suo famigliare
- colloquio (affiancato al responsabile) con un utente e un suo famigliare
- colloqui con amministratori di sostegno o tutori degli utenti
- rendicontazione economica periodica con amministratori di sostegno o tutori degli utenti
- colloquio di verifica periodica con il servizio inviante dell'utente
- colloquio di verifica periodica (affiancato ad un operatore) con il servizio inviante dell'utente 64
- colloquio di valutazione del progetto personalizzato (affiancato ad un operatore) con più servizi 6
- riunioni di progettazione in Comunità di programmi specifici per un utente
- stesura documentazione scritta

RAPPORTI CON L'ESTERNO

- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni generali con ogni servizio inviante
- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni per ogni singolo utente inviato dal servizio di riferimento
- colloquio conoscitivo (affiancato ad un operatore) con un servizio per un utente proposto per l'inserimento

- colloquio conoscitivo con un utente proposto per l'inserimento
- colloquio conoscitivo di descrizione del progetto comunitario con soggetti vari
- contatti telefonici in entrata e in uscita con:

famigliari di utenti - servizi di utenti - famigliari di utenti possibili - servizi di utenti possibili - famiglie in difficoltà del territorio - utenti in difficoltà del territorio - associazioni famigliari - supervisor - altre cooperative - associazioni di varia tipologia

- marketing mirato alla valutazione di nuovi possibili inserimenti
- stesura documentazione scritta

COORDINAMENTO DELL' EQUIPE

- coordinamento delle riunioni d'equipe
- incontri di raccordo con il responsabile
- riunioni di progettazione per nuovi inserimenti
- riunioni di progettazione di nuovi servizi
- gestione entrata-uscita posta elettronica
- gestione "continuità strategica" settimanale
- colloqui con possibili nuovi operatori
- consulenza all'equipe in momenti di emergenza socio-sanitaria
- redazione del budget sociale e del budget economico annuale
- valutazione periodica (trimestrale) del budget economico
- valutazione annuale del bilancio economico e del bilancio sociale (report)
- stesura documentazione scritta

COORDINAMENTI E RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE

- rappresentanza istituzionale in occasioni pubbliche
- partecipazione al Coordinamento Salute Mentale Prisma (individuale o con altro referente)
- partecipazione a riunioni specifiche promosse dal Coordinamento Salute Mentale Prisma (individuale o con altro referente)
- partecipazione al Coordinamento delle cooperative nell'ambito della Salute Mentale Ulss 4 Alto Vicentino (individuale o con altro referente)
- partecipazione a incontri con la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale Ulss 4 Alto Vicentino (individuale o con altro referente)
- partecipazione alle Assemblee del Consorzio Prisma periodiche (individuale o con altro referente)
- partecipazione al Coordinamento Alto Vicentino Prisma (individuale o con altro referente)
- partecipazione alla Segreteria organizzativa del Coordinamento Alto Vicentino Prisma
- partecipazione agli incontri promossi dal Coordinamento Alto Vicentino Prisma
- stesura documentazione scritta

Attività svolte

Gli interventi svolti all'interno dei Progetti Personalizzati sono stati :

accompagnamenti di ospiti a casa o altri impegni privati

accompagnamenti utenti per visite psichiatriche o psicologiche

accompagnamenti utenti per cure o visite dentistiche

accompagnamenti utenti per terapie depot

accompagnamenti utenti da medici di base e ritiro ricette

accompagnamenti utenti per visite specialistiche, esami diagnostici, analisi cliniche, radiografie

accompagnamenti di un'ospite a casa (Parma)

accompagnamenti vari

accompagnamenti attività volontariato

incontri con psichiatri – 1op. 1 coord. -

Supervisione

Nel corso dell'anno l'equipe degli operatori non ha utilizzato ore per attività di supervisione.

Assemblee Ospiti 2016

REPORT delle assemblee degli ospiti nell'anno 2016

Nell'anno 2016 sono state fatte 44 assemblee con gli ospiti, della durata di un'ora ciascuna.

I conduttori delle assemblee sono un educatore dell'equipe IL GLICINE con abilità di counseling e uno psicologo, che arricchisce la conduzione e sostituisce la conduzione del counsellor se assente.

Sempre presente come co-conduttore e verbalista un altro educatore.

L'assemblea è inoltre aperta alla partecipazione volontaria e facoltativa degli altri membri dell'equipe.

Gli incontri dalla fine dello scorso anno sono settimanali, la partecipazione degli ospiti della comunità è sempre obbligatoria, facoltativo invece è partecipare verbalmente.

L'assenza può comunque essere concordata di volta in volta, generalmente con i conduttori.

Le finalità di questi incontri sono principalmente: agevolare la conoscenza reciproca e l'aggregazione tra conviventi e condividenti gli stessi spazi terapeutici.

Abituarli alla relazione, attraverso la condivisione della propria storia, la discussione, la gestione dei conflitti, la conoscenza degli stati d'animo dell'altro. L'assemblea è anche un luogo dove si può parlare dei sintomi della propria malattia, ascoltando quelli degli altri, confrontandoci.

Struttura (casa)

Nel 2016 sono stati effettuati soltanto interventi di manutenzione dello stabile.

DOMICILIARE VICENZA

Servizio di prestazione domiciliari socio-riabilitative a favore di soggetti psichiatrici Az .Ulss n.6 gestito dalle cooperative sociali del consorzio Prisma:

Coop.Entropia - Coop.La Goccia - Coop.L'Eco Papa Giovanni XXIII - Coop.Tangram - Cop.Un segno di pace

Editing dott.ssa Sabina Scattola (Un segno di pace coop. Soc.)

Sede: Centro di Salute Mentale – Vicenza

A marzo 2015 si è iniziata la collaborazione con Ulss n.6 nella gestione del servizio interventi domiciliari ed extra

Target Utenza:

Utenti al termine di un percorso riabilitativo più o meno lungo - Pazienti con percorsi riabilitativi interrotti o mai intrapresi

Tipologia paziente:

Pazienti giovani - Pazienti in post acuzia

Tipologia psichiatrica Utenza:

Disturbo psicotico schizofrenico di vario tipo: n.8 utenti

Disturbo bipolare: n.2 utenti

Disturbo di personalità in fragilità mentale: n.1 utenti

Disturbo di personalità (es.borderline,esitante): n.3 utenti

Età Utenti:

n.4 utenti dai 19-30 a.

n.5 utenti dai 41-49 a.

n.5 utenti dai 50-59 a.

Prevalenza giovani-adulti

Livelli di intensità I.D. Previsti

Sostegno domiciliare a livello di:

Bassa intensità (1 ora settimanale) per utenti necessitanti di interventi minimi da parte di OSS (0% interventi)

Media intensità (3 ore settimanali) centrati su specifici bisogni (quasi 35% interventi)

Alta intensità (5,5 ore settimanali) per pz con prioritaria necessità di contenimento emotivo e sostegno intensivo da parte di OSS/Educatore (65%interventi)

Aree di intervento

- Abitare supportato
- Socializzazione supportata
- Educazione supportata
- Lavoro supportato

Interventi domiciliari: attivati, in corso e conclusi

Sono stati attivati 15 interventi domiciliari di Servizio (rispetto ai n.9 previsti dal bando di gara)

- Interventi di nuova attivazione: 2 progetti
- Interventi in corso: 14 progetti
- Interventi conclusi: 1 progetto

Valutazione esiti longitudinale ricoveri 1e 2 semestre 2016/2017

Diminuzione significativa di ricoveri nel 1° anno sperimentale

- Assenza di ricoveri nel 1° semestre 2016/2017
- 2 utenti ricoverati per pochi gg. nel 2° semestre 2016/2017

Recovery Assesment Scale (R.A.S.)

Somministrata a n.4 utenti su 6. La maggior parte degli utenti ha manifestato un buon orientamento al recupero di se stessi e della propria vita (Recovery). Hanno dimostrato fiducia in se stessi e speranza, sono orientati alla riuscita con obiettivi nonostante siano dominati da sintomi, hanno comunque fiducia nell'aiuto del proprio Oss /educatore.

“Confronto” livelli di empowerment (SESM)

Su 9 utenti:

n.2 utenti molto migliorati

n.1 utente migliorato

n.3 utenti leggermente in deflessione

n.1 utente ha diminuito il suo senso di padronanza

n.1 utente ha avuto un decremento del suo senso di padronanza

n.1 nuovo (non ancora valutato)

Questionario soddisfazione utente: buon grado di soddisfazione

Formazione continua Equipe Interventi domiciliari socio-riabilitativi

- riabilitazione biopsicosociale sui principi della Recovery (primi 6 mesi)
- Supervisioni individuali Coordinatrice-psi e operatore/educatore rispetto all'andamento del progetto dell'utente (in itinere)
- Contatti settimanali tel/via mail con tutta l'equipe e singolo oss per l'efficacia ed il miglioramento continuo dei vari progetti
- Equipe 27/6/2016

Reti formali e informali coinvolte

- Collaborazione con 1° e 2° CSM, DHT, C.D., SIL, Coop. Privato sociale di tipo A e B collaborazioni e scambi di informazione continue
- Volontariato, realtà associative territoriali, ecc.

Punti di Forza del progetto di Servizio I.D.

- Obiettivi di de-istituzionalizzazione e risocializzazione
- Alto livello di esperienze professionale e formativa delle risorse umane coinvolte
- Alta personalizzazione dei progetti basati su prove di efficacia
- Interventi di sostegno ad alcuni nuclei familiari
- Creazione di una rete informativa per una comunicazione continua tra coordinatrice ed Oss/educatore

GRUPPO APPARTAMENTO PROTETTO “MAGNOLIA”

Identità

Il G.A.P. è sorto in base ad una Convenzione tra ULSS n°4 “Alto Vicentino” e la Cooperativa “ENTROPIA”, stipulata il 16 dicembre 2009. Sono seguite Autorizzazione all'Esercizio ed Accreditamento regionali. L'apertura della Struttura è avvenuta in data 4 gennaio 2010.

In base ad una richiesta della Cooperativa, in data 20/05/2014, l'ULSS n° 4 ha dato parere positivo alla possibilità di accoglienza anche di un utente non residente nel territorio dell'ULSS n° 4.

Utenza

Nel 2016 il GAP ha visto la presenza costante di 3 utenti . Uno in carico all'ULSS N° 13 Mirano.

Dal 2014 gli utenti contribuiscono personalmente alla retta, in base a disposizioni legislative regionali; la compartecipazione, stabilita in base a singole UVMD.

Un quarto utente è stato in carico al Gap con un PP di sostegno al distacco, perché tornato a vivere con la madre.

RESPONSABILE STRUTTURA: E. P. A. FEDERICA SAVIO

REPORT ANNUALE ANNO 2016

PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI E COORDINAMENTO DELL 'EQUIPE

Coordinamento delle riunioni GAP (cadenza settimanale con la partecipazione di responsabile, operatore ed utenti); programmazione e verifica dei progetti personalizzati dal punto di vista dell'andamento settimanale in app. nto; incontro di agg. e verifica tra responsabile ed operatore e aggiornamenti quotidiani telefonici); incontro di agg. e verifica tra responsabile e psicologo; incontro psicologo e utente; colloqui responsabile con utente; colloquio con familiari ed utente psicologo responsabile; incontri di supervisione equipe con psicologo; colloquio con familiare a domicilio o telefonate; colloquio con familiare a domicilio o telefonate; colloquio di verifica con Servizio inviante (assieme all'utente); contatti telefonici e aggiornamenti per e-mail) (senza utente); incontro o telefonata con silas; contatti telefonici a bisogno con utenti; incontri con Amm.re Sostegno utenti; redazione e

valutazione periodica dei budget sociale ed economico annuali; report e bilancio sociale 2016; partecipazione CdA Cooperativa e incontri o telefonate con presidente; stesura documentazione scritta (consegne generali ed utenti); controllo posta elettronica mail e fax; agg. cartelle sanitarie utenti; relazioni per servizi.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

incontro con proprietario immobile; colloquio con condomini; rapporto con manutentori.

CONSULENTE PSICOLOGO DOTT. ALESSANDRO PILAN

REPORT ANNUALE ANNO 2016

PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI

colloquio con familiari ed utente psicologo responsabile; incontri con psicologo responsabile e/o equipe.

Operatori

La gestione dell'Appartamento Protetto, nel 2016, è stata svolta da un'equipe così formata:

1 responsabile per 10 ore settimanali (rimaste 10 per la presenza del pp esterno)

1 operatore per 20 ore settimanali (quotidianità e responsabilità amministrativa con ufficio Cooperativa)

1 psicologo per 1 ora settimanale (prevista)

Volontariato:

volontari a seconda dell'attività

Servizio civile

nessuno

La flessibilità oraria e l'integrazione previste (educatore responsabile ed operatore) è stata attuata con buon esito.

Attività svolte

Gli interventi (di op. e resp.) svolti all'interno dei Progetti Personalizzati, oltre la normale quotidianità (spesa COOP settimanale, spesa frutta verdura, acquisti vari, manutenzione appartamento, gestione contabilità) sono stati:

accompagnamenti: depot/CSM colloqui medico psichiatra//farmacia/feste/posta/attività sportive/CT/Distretto sanitario/acquisti vari/per visite mediche ospedaliere/presso propria abitazione/dentista/medico di base.

Le visite dal medico di base, dentista, visite mediche specialistiche vicine a casa, e dal medico psichiatra tutti gli ospiti hanno raggiunto maggiore autonomia, necessitando solo di supervisione.

E' aumentato il tempo dedicato ai rapporti con i familiari di alcuni utenti, per esigenze personali o eventi particolari.

Aumentati anche le relazioni con servizio di Schio e ADS per cambio psichiatra e altre varianti.

Anche per il 2016, per quanto riguarda la spesa alimentare e la spesa di frutta e verdura gli utenti si sono attivati anche autonomamente oltre che con l'operatore e hanno iniziato ad occuparsi della lista e del menù.

Attività di animazione e tempo libero

Attività CT "Il Glicine" e Cooperativa

pizze serali/pizza e discoteca/gite/uscite gelato o bar collettive/feste/pallavolo/cena Capodanno/pranzo di Natale /pranzo di Pasqua e Pasquetta/piscina estiva/soggiorno di 3 gg al mare (contributo animazione a carico utenti GAP)

Attività GAP

Gite/piscina/passeggiate/cinema/mostra/attività di arteterapia

L'aspetto ricreativo è ulteriormente raggiunto autonomia.

Accordi tra alcuni di loro per gite in completa autonomia

Anche quest'anno un utente si è recato 3gg al mare in tenda da solo con la propria auto.

Collaborazione CT-GAP

confronto tra resp gap e resp glicine su casi

Uso furgone CT (percorsi)

Il furgone Gap viene condiviso col progetto Karibu della cooperativa

Fine settimana a casa degli utenti: 1 utente a casa tutte le settimane dal mercoledì al sabato.

1 utente ogni due settimane (media) a casa per il week end

Formazione

responsabile e operatore:

aggiornamento con libri e articoli; incontro aggiornamento ulss 4

Struttura (casa)

Numerosi interventi di manutenzione idraulica per il bagno vecchio.

KARIBU MIGRANTI

IDENTITA'

Dal mese di giugno 2015, su invito di altre cooperative del Consorzio Prisma, abbiamo deciso di aprirci all'accoglienza di migranti richiedenti protezione internazionale. Nel 2016, dopo la partecipazione al bando della prefettura, siamo arrivati ad accogliere 25 persone, suddivise in 4 appartamenti (3 a Schio e 1 a Torrebelvicino).

Fin dall'inizio il nostro intento è stato di seguire le linee guida del Consorzio Prisma e il nostro modo di lavorare che da sempre ci caratterizza: la territorialità, la piccola dimensione (piccoli appartamenti sparsi nel territorio), l'attenzione alla persona con progetti personalizzati, il lavoro di equipe, la collaborazione con le istituzioni, i cittadini ed il privato sociale, ecc.

UTENZA

Attualmente accogliamo adulti maschi richiedenti protezione internazionale, provenienti dall'Africa subsahariana. Rimane comunque la nostra disponibilità ad accogliere qualsiasi persona adulta (anche con figli) richiedente protezione internazionale.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELL'ACCOGLIENZA

La convenzione con la prefettura ha per oggetto il servizio di accoglienza di richiedenti protezione internazionale e la gestione dei servizi connessi:

Servizio di gestione amministrativa:

gestione amministrativa del servizio e dei singoli appartamenti, ricevimento degli ospiti all'arrivo, registrazione dati con produzione di report mensile delle presenze e delle attività svolte, comunicazioni tempestive alla prefettura di eventuali allontanamenti, comunicazioni periodiche della posizione giuridica, assicurazione della piena adeguatezza degli immobili, ecc

Servizi di assistenza generica alla persona:

orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno dell'appartamento, nonché sulla relativa organizzazione, assistenza personale ove necessario in caso di particolari fragilità, servizi di trasporto necessari, supporto nella gestione personale (uso degli elettrodomestici come lavatrice e gestione della preparazione pasti), altri servizi alla persona

Servizi di pulizia e igiene ambientale dell'appartamento:

attraverso la pulizia giornaliera e periodica dei locali e degli arredi, disinfezione delle superfici, raccolta e smaltimento rifiuti.

Il tutto è svolto direttamente dagli ospiti che dovranno con l'aiuto dell'operatore ri/acquisire capacità di autonomia personale.

Erogazione pasti:

il servizio dovrà essere assicurato sette giorni su sette, con prima colazione, pranzo e cena. Gli ospiti si renderanno progressivamente autonomi nell'acquisto del cibo e nella sua preparazione. Nella scelta degli alimenti sarà posta la massima cura nel proporre menù non in contrasto con i principi e le abitudini alimentari degli ospiti. I generi alimentari dovranno essere di prima qualità e garantiti a tutti gli effetti di legge per quanto riguarda la genuinità, lo stato di conservazione e l'igiene. I pasti dovranno essere consumati con adeguato materiale (stoviglie, posate, ecc)

Fornitura beni:

effetti lettereschi (materasso, cuscino, lenzuola, federe e coperte) che dovranno essere periodicamente cambiati e lavati;

prodotti per l'igiene personale e vestiario da effettuare periodicamente al fine di garantire l'igiene e il decoro della persona;

erogazione del pocket-money nella misura di 2,50 euro pro-capite/pro-die;

erogazione una tantum di una tessera telefonica di euro 15,00 all'arrivo.

Servizi per l'integrazione:

servizio di assistenza linguistica

servizio di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti e doveri e condizione dello straniero

servizio di assistenza per la stesura della domanda di protezione internazionale

sostegno socio psicologico

assistenza sanitaria da effettuare presso i presidi sanitari territoriali o medici di base, ivi comprese le vaccinazioni obbligatorie

orientamento al territorio e informazione ed orientamento nei rapporti con la questura

PERSONALE

Nel corso dell'anno sono state progressivamente aumentate le ore per rispondere alle maggiori esigenze dovute anche all'apertura del quarto appartamento.

Ad aprile è stato assunto Diego Albiero con il ruolo di accompagnatore legale per 10 ore settimanali e sono state aumentate le ore di Federica Savio.

L'assetto a fine anno risulta essere così composto:

. Querci Francesca (responsabile) educatore prof.	25 ore settimanali
. De Pretto Tania	operatore socio-san. 10 ore settimanali
. Savio Federica	educatore consoleur 25 ore settimanali
. Marangonzin Stefano	educatore 10 ore settimanali
. Albiero Diego	operatore legale 10 ore settimanali

A questa equipe si aggiunge l'assunzione di Elisa Porra che collabora direttamente con la scuola di italiano del II Mondo Nella Città e fa parte di un progetto di collaborazione tra cooperative.

FORMAZIONE

Abbiamo partecipato ad alcuni incontri di formazione e convegni organizzati dal Prisma o da altri enti.

ATTIVITA'

- La cooperativa ha acquistato due appartamenti nei quali abbiamo accolto i richiedenti protezione internazionale, uno a Schio ed uno a Torrebelvicino.
- Scuola di italiano: previste 10 ore di cui 6 in collaborazione col Mondo Nella Città e 4 col CPIA, più ore extra gestite da volontari. Durante l'estate in concomitanza con la chiusura della scuola CPIA è stata organizzata una scuola estiva.
- Volontari: collaborazione con volontari di Torrebelvicino e Schio (scuola, Torreaccoglie, Altovicentinoaccoglie, ecc).
- Tirocini: sono stati attivati numerosi tirocini in almeno 11 posti differenti.
- Progetti: "riorganizzazione interna", "educazione alimentare", "pronto soccorso", "educazione domestica", "gestione detersivi, rimborsi, firme, più autonoma".
- Interventi di sensibilizzazione: svolti nelle scuole, in gruppi scuola e gruppi giovanili. Creazione con le cooperative Prisma di un'installazione "Sospesi" da proporre lungo tutto l'anno alla cittadinanza.

OBIETTIVI FUTURI

- Rinnovo bando prefettura.
- Partecipazione al bando di Santorso per accreditamento SPRAR.
- Partecipazione come ente accogliente al servizio civile nazionale, a "Esperienze forti" e "Summer time experience"

UFFICIO AMMINISTRATIVO

L'attività è proseguita regolarmente, con un buon grado di autonomia nei servizi resi alla cooperativa; in particolare è stata impegnata nell'espletamento delle pratiche legate ai rapporti con le banche, nello svolgimento delle attività legate alla tenuta della contabilità e nelle pratiche legate alla gestione del personale.

L'ufficio ha poi supportato, con intenso e assiduo impegno, i responsabili ed il consiglio di amministrazione nelle loro attività ordinarie e straordinarie, in particolare nella pratica relativa al bando di gara della Prefettura per il servizio di accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, nell'espletare i contratti di acquisto dei due appartamenti, uno situato a Schio e uno a Torrebelvicino, e nell'attività finalizzata alle domande di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale.

Nel 2016 per far fronte al sempre maggiore impegno richiesto dall'ampliamento dei settori, nello specifico del settore "Migranti", è stato incrementato il numero di ore assegnate all'ufficio.

Lo Studio Tamiozzo ha continuato a fornire l'attività di consulenza e di espletamento di attività legate al bilancio, agli adempimenti societari, agli aspetti fiscali, di gestione delle paghe e del personale.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SUI DATI DI BILANCIO

L'esercizio 2016 chiude con un utile di euro 51.288,55, dopo aver accantonato a bilancio un ristorno da erogare ai soci per complessivi euro 28.000,00.

I settori Comunità Alloggio "Arcoiris", Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia" e "Karibu" Migranti hanno generato un utile, mentre la Comunità Alloggio "Il Glicine" presenta una leggera perdita.

Il fatturato lordo totale (ricavi tipici di settore) è stato di euro 1.190.793,31, che risulta maggiore, sia rispetto a quello degli anni scorsi, che a quello previsto a budget.

Nel 2016 sono stati rilevati, per competenza contributi in c/impianto già incassati per complessivi euro 2.981,72 di cui 375,47 relativi a contributo Regionale Legge 215/92, euro 2.535,00 relativi a contributo Regionale L.R. 1 art. 36 per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile dove risiede la Comunità Alloggio "Arcoiris" a Santorso ed euro 71,25 relativi a contributo Provinciale di Vicenza.

E' stato incassato il "contributo del 5 x mille" per euro 201,84.

Sono stati incassati contributi da privati per un totale pari ad euro 480,00.

Nel 2016 sono stati devoluti dei contributi per complessivi euro 9.000,00, a favore dei seguenti progetti di solidarietà: HDO Human Solidarity Program a sostegno del progetto di solidarietà "Tea women workers and the children in Lookandura" – Liceo International a sostegno post terremoto case Hogar de Cristo – Progetto salute mentale in Angola.

Nel corso del 2016 sono stati devoluti dei contributi a favore di Associazione Aliante – Associazione di Promozione Sociale per un totale di euro 1.500,00.

Altri investimenti, oltre a quelli riguardanti il normale rinnovo di attrezzature obsolete, sono stati l'acquisto di due appartamenti: uno situato a Schio in via Venezia, 43, l'altro a Torrelvico in via Borgofuro, 39; inoltre è stato sistemato il tetto dell'immobile di via Risorgimento, sede della Comunità Alloggio "Il Glicine" ed è stata sostituita la caldaia presso l'immobile di via Roma a Santorso, sede della Comunità Alloggio "Arcoiris".

E' stata accantonata una svalutazione crediti attivo circolante di euro 1.618,81.

E' stato concesso da Banca Popolare Etica un finanziamento pari ad euro 50.000,00 a sostegno delle tredicesime. Nel 2016 si è ricorso al prestito soci che alla data del 31/12/2016 ammonta ad euro 62.489,91 comprensivo di interessi accantonati.

Il capitale netto della cooperativa al 31/12/2016 è di euro 487.729,00.

La situazione patrimoniale risulta equilibrata, come quella finanziaria.

CONCLUSIONI

L'anno 2016 ha visto il proseguimento del nostro lavoro sociale attraverso l'attività delle due Comunità Alloggio "Il Glicine" ed "Arcoiris" ed il Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia", che sono da un lato vicini alla comunità locale ed inseriti nel territorio, capaci di lettura della realtà per costruire risposte ed interventi significativi e dall'altro espressione dei soci e luogo di realizzazione degli stessi.

E' proseguito il progetto di sostegno domiciliare, iniziato nel corso del 2015.

Si è proceduto con il consolidamento del settore migranti, attraverso un ampliamento delle accoglienze volto a raggiungere un buon equilibrio e una qualità nell'intervento.

Ci siamo impegnati nel progetto domiciliare verso una persona anziana.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione e di tutti i soci ha consentito una chiusura positiva sul fronte economico, finanziario e patrimoniale.

Auspichiamo che ogni socio continui a portare il proprio efficace contributo per proseguire nel migliore dei modi il percorso finora condiviso.